

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

60^a SEDUTA

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Gruppi parlamentari**

(Comunicazione di adesione)	3
(Comunicazione relativa a cariche interne di Gruppi parlamentari)	3

Missione	3
-----------------------	---

Ricordo dell'onorevole Marina Marconi

PRESIDENTE	5
CHINNICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	3,6,7
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	4,11
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	5
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	6
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	7
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	8
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	8
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	10
DE LEO (Sicilia Vera)	12

La seduta è aperta alle ore 15.22

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ferrara è stato autorizzato a recarsi in missione il 6 e il 7 settembre 2023.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che, con nota datata 8 agosto 2023, protocollata ai numeri 4492-ARS/2023 e 1941-PRE/2023 in data 9 agosto 2023, l'onorevole Salvatore Geraci ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare "Prima l'Italia – Lega Salvini Premier", cessando contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare "Sicilia Vera".

Pertanto il Gruppo parlamentare "Sicilia Vera", sceso al di sotto del numero minimo di deputati previsto dal comma 2 dell'articolo 23 del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana per costituire un Gruppo parlamentare, rimane temporaneamente in vita secondo la prassi di questa Assemblea regionale e di quella vigente alla Camera dei Deputati fino a quando il Consiglio di Presidenza non avrà deliberato al riguardo.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa a cariche interne di Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che con *e-mail* del 10 agosto 2023, protocollata ai numeri 1948-PRE/2023 e 4543-ARS/2023, entrambi di pari data, è stato trasmesso verbale di riunione del Gruppo dal quale risulta eletto Capo Gruppo del Gruppo parlamentare "Sicilia Vera", l'onorevole Alessandro De Leo.

L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Bene, colleghi, intanto, volevo mandare un augurio di pronta guarigione da parte di tutta l'Assemblea regionale siciliana al Presidente Galvagno, visto quanto successo qualche giorno fa, dopodiché credo che ci siano interventi sull'ordine dei lavori da parte dell'onorevole Burtone e

dell'onorevole Sunseri, dopodiché suspenderei l'Aula per qualche minuto per fare il punto della situazione.

Ha facoltà di intervenire l'onorevole Burtone.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anch'io mi associo ai suoi auguri, speriamo di avere al più presto l'onorevole Galvagno in forma presente ai lavori d'Aula.

Intervengo sull'ordine dei lavori, signor Presidente, perché sono rimasto colpito dal dibattito che si è sviluppato in Sicilia - e non solo - nel Paese in queste ultime settimane e che ha avuto riferimento il mondo della cultura, poiché tanti artisti, pittori, scultori, poeti hanno posto una questione, che io spero possa essere al più presto posta all'ordine del giorno dei lavori d'Aula, riguardante la Fiumara d'Arte.

Abbiamo avuto notizie che l'albergo, che è limitrofo al Parco di Tusa, è stato chiuso per volontà dello stesso Antonio Presti a seguito di una verifica che è stata fatta dai NAS e non sono stati resi particolari, giustamente, però, successivamente, il proprietario Antonio Presti aveva approntato alcune modifiche che non sono state considerate adeguate da parte del Comune e, a questo punto, Presti ha deciso di chiudere.

Ora, io voglio dire, signor Presidente, una cosa molto netta, l'albergo di Antonio Presti è proprio collegato a uno dei parchi più importanti del mondo, dal punto di vista culturale, ci sono opere di straordinaria importanza, regalate dallo stesso Presti alla comunità mondiale e che sono lungo il fiume.

Questo albergo non ha le caratteristiche di un albergo di affari, di *business*, è un albergo che ha una funzione culturale, la stessa strutturazione, organizzazione, le stanze non sono state immaginate per una ospitalità finalizzata al guadagno; sono delle stanze ognuna con un indirizzo culturale, una dedicata a Pier Paolo Pasolini, una posta dietro il palco dell'Opera dei pupi e tante altre, sono quaranta stanze.

Ora, porre in termini burocratici la questione a me sembra assai discutibile, ecco perché c'è stato un moto di ribellione da parte del mondo della cultura che chiede a viva voce che ci sia un intervento della Regione, che si dia una risposta ad Antonio Presti e che si faccia riaprire l'albergo. Anche perché Antonio Presti non si è limitato a fare delle opere importanti in quel territorio.

Noi abbiamo visto che cosa, signor Presidente, ha fatto a Librino, la "Porta della bellezza", un'opera straordinaria, il "Cantico della bellezza" per riprendere proprio il Cantico delle creature di San Francesco, la "Porta delle farfalle", tutto con il coinvolgimento della comunità a Librino che è vicina ad Antonio Presti, ha messo in rete tante scuole, tutte le parrocchie che operano in quel contesto, chi l'avrebbe mai pensato che avrebbe fatto un'opera così meritoria.

Credo, signor Presidente, che si debba operare e, guardi, ho posto un tema mesi fa all'Assessore per i beni culturali e per l'identità siciliana, riguardava la mostra internazionale del libro, e devo dire che l'Assessore è stato subito attento, pronto e l'ha risolto. Io mi auguro che possa incontrare Presti, ma al più presto, al più presto, possa arrivare con una proposta.

Si tratta di affrontare un tema che non può essere messo alla stregua di un intervento burocratico, si deve tener conto che parliamo di un livello culturale alto di cui la Sicilia ha bisogno, e concludo signor Presidente, anche in termini educativi, perché Presti ha donato queste opere e non può essere indicato come un soggetto che donando deve essere penalizzato.

Io credo che questo dovere noi l'abbiamo, spero che il Governo porti, nel giro di qualche giorno, una norma, sono poche righe, una norma che chiuda questo problema, permetta la riapertura di questa struttura che è funzionale al parco culturale che è lì presente, altrimenti io invito le minoranze, l'Aula a preparare una norma e a votarla immediatamente, in modo che si possa dare una risposta che è una risposta di civiltà.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a me, onestamente, non va tanto di essere ripetitivo, però, da sei mesi a questa parte abbiamo all'ordine del giorno il disegno di legge riguardante i debiti fuori bilancio. Ora, questi debiti fuori bilancio o si mettono in votazione o si tolgono dall'ordine del giorno, perché non credo manchi per l'Assemblea, ma se la Presidenza non intende metterli ai voti ha due possibilità: toglierli dall'ordine del giorno oppure mettere al voto anche oggi stesso.

Sono da sei anni deputato di questa Assemblea e per sei mesi consecutivi lo stesso ordine del giorno non l'abbiamo mai avuto. Considerato che già in Commissione "Bilancio" stanno arrivando altri debiti fuori bilancio, questi che abbiamo all'ordine o li mettiamo ai voti o li rimandiamo in Commissione "Bilancio", non lo so, inventatevi qualcosa, ma certamente non manca per l'Assemblea la possibilità di votarli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri, ovviamente l'ordine del giorno lo stabilisce sempre la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Ora vediamo di organizzarla per poter poi decidere.

Ricordo dell'onorevole Marina Marconi

CHINNICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHINNICI. Signor Presidente, soltanto qualche minuto, ritengo doveroso fermarci un attimo per ricordare la deputata Marina Marconi, che il 26 agosto ci ha lasciato.

Marina Marconi è stata deputata del Partito Comunista Italiano nell'VIII legislatura. Ci tengo a ringraziare la dottoressa Laura Salamone ed il personale della biblioteca dell'ARS perché mi ha aiutato a fare una ricognizione dell'importante attività parlamentare svolta da Marina Marconi tra il 1976 e il 1981.

Voglio ricordare soltanto tre cose fondamentali: primo, il suo contributo nella Commissione "Sanità", dov'era segretaria, contributo fondamentale alla riforma sanitaria, presentata poi dal Presidente Piersanti Mattarella nel 1979 e approvata dopo la sua uccisione, la prima grande riforma sanitaria della Regione Sicilia; poi ancora, nel 1976, Marina Marconi ha istituito, con un disegno di legge, i consultori familiari in Sicilia e ancora, nello stesso anno, a lei si deve l'istituzione della "Consulta regionale femminile".

Credo che bastino, veramente, questi accenni della sua importante attività ed iniziativa parlamentare che, certamente, è un monito, un impegno, una testimonianza per tutte noi donne, ma non solo per noi donne, soprattutto in questi tempi particolarmente delicati e gravi, mi riferisco ai fatti recenti di Palermo relativi alla violenza sessuale sulla ragazza di diciannove anni, consumatasi al Foro italico di Palermo.

Ecco, penso che di fronte ai fatti di cronaca la Regione e la politica non debbano muoversi sempre in maniera emergenziale. L'istituzione dei consultori che via via sono stati chiusi, perché tutto il *welfare* e tutta l'assistenza per le famiglie e per i bambini in questi ultimi anni è in forte sofferenza, ecco, noi dobbiamo rilanciare con forza quest'azione istituzionale e politica, perché non si può chiedere solo al mondo della scuola di caricarsi sulle spalle un'emergenza educativa di portata enorme.

Pertanto, mi auguro che il nostro Parlamento trovi modi, luoghi e tempi per ricordare figure significative come Marina Marconi e mi piace ricordare che l'onorevole Marconi fu anche assessora

ai tempi della 'Primavera palermitana', sindaco Leoluca Orlando, alla fine degli anni '80, quando, precisamente nel 1987 Palermo fu protagonista di un altro episodio gravissimo: l'uccisione della neonata Marikò torturata e uccisa dai genitori, ricordo dettagli impressionanti.

Ecco, la reazione della politica di Marina Marconi, che era Assessora alle politiche sociali al comune di Palermo, insieme a Simona Mafai, che era consigliera comunale e ad altre donne, misero in piedi una risposta importante, appunto, capillare e sorsero quegli asili nido che oggi purtroppo sono chiusi, ma stiamo cercando di recuperarli e spero che la Regione aiuti in questo senso, ed erano insieme asili nido e consultori; penso all'asilo nido Galante, ai Danisinni, all'asilo nido Parisi di Borgo Vecchio.

La politica non deve dare risposte emotive, non deve caricare responsabilità simili solo alla scuola, ma ricordarsi le cose buone che sono state fatte. In questo Marina Marconi è stata un fulgido esempio per tutte e tutti noi. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Chinnici per il suo intervento e per aver ricordato il lavoro fatto dalla collega deputata Marina Marconi.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, intervengo per chiedere e per sollecitare una programmazione più adeguata dei lavori dell'Aula e, soprattutto, per richiedere una rubrica che ritengo di fondamentale importanza in questo momento storico per la Sicilia che è economicamente depressa e col più alto tasso di disoccupazione e riguarda il tema del lavoro.

Signor Presidente, ho depositato, a partire già da marzo 2023, una serie di interrogazioni che non hanno visto risposta e sono stata costretta a depositarne ulteriori perché la Regione, da dati INPS, ma anche l'ANCI stessa l'ha sottolineato, è tra le Regioni dove risulta il più alto numero di sospensioni del reddito di cittadinanza che interessa più di quarantamila nuclei familiari.

Signor Presidente, sono particolarmente preoccupata perché stiamo per assistere ad una vera e propria bomba sociale e il Governo regionale sonnecchia, noi non abbiamo risposte sulle domande fatte. C'è un dossier della CGIL che ha individuato una serie di risorse che sono arrivate alla Regione siciliana proprio per l'inclusione sociale.

Ebbene, noi non sappiamo come il Governo regionale abbia speso questi soldi, in che termini abbia ricevuto queste risorse ed è proprio il tenore dell'ultima interrogazione depositata.

Signor Presidente, non c'è più tempo da perdere, le sollecitiamo la rubrica 'Lavoro' che riteniamo di fondamentale importanza.

PRESIDENTE. Suspendo l'Aula per qualche minuto e la riprenderemo dopo aver fatto un punto della situazione.

(La seduta, sospesa alle ore 15.38, è ripresa alle ore 15.52)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Colleghi, per dar modo ai Gruppi parlamentari, anche oggi pomeriggio, di fare sintesi e di organizzare al meglio i lavori dell'Aula, direi di rinviare l'Aula a domani.

Prima di iniziare i lavori d'Aula si convoca la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari così ogni Gruppo potrà portare un percorso sull'ordine dei lavori per l'Aula, sia di domani che dei prossimi giorni.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, passano i mesi, ma la solfa è sempre la stessa. Fondamentalmente torniamo dopo le vacanze, per carità, legittime, nessuno mette in discussione che non ci possa essere un periodo di *stop*, ma tornare in queste condizioni, cioè aprire l'Aula, fondamentalmente per fare nulla, perché nulla stiamo facendo, e un ordine dei lavori che, onestamente, non comprendo. Come mai non si faceva un'Aula almeno sulle rubriche? Perché potevamo parlare di tante altre tematiche, si potevano fare rubriche ispettive, potevamo evadere quelle decine e centinaia di interrogazioni che ormai presentiamo senza avere ormai risposta, ma questa è cosa risaputa da diverso tempo.

Non è possibile, per l'ennesima volta, ma poi rischio di essere un disco rotto e incantato, convocare quest'Aula e dopo mezz'ora chiuderla per poi rinviarla a domani. Il tema è proprio questo, il Parlamento ha tante cose di cui discutere, tante cose fondamentali che i siciliani aspettano che si facciano, soprattutto dopo un periodo di *stop* e, quindi, ci vuole quella carica propositiva da parte di questo Governo che, tra l'altro, incredibilmente, è assente.

Non c'è nessuno, mi sembra, in questo momento che sieda sui banchi del Governo a dimostrazione del fatto che, fondamentalmente, a me sembra un volere allungare le vacanze, quasi come se non siano bastate queste lunghe settimane, onestamente, nei lidi in giro per la Sicilia o forse qualcuno anche fuori, in Spagna, per carità, viva Dio, ma questo Governo continua a volere una settimana prolungata ancora di vacanze!

Questo non va bene e lo dico con molta onestà non va bene un Governo che continua ad essere inefficiente rispetto a tante tematiche. Abbiamo avuto e volevamo avere, per l'ennesima volta, risposta da questo presidente Schifani sul tema incendi. L'abbiamo detto, abbiamo chiuso questa sessione parlamentare chiedendo un intervento di Schifani e non è arrivato. Il problema incendi c'è ancora perché, fino a qualche giorno fa, sono ancora divampati degli incendi e, quindi, chiedevamo al governatore Schifani l'ennesima presenza in Aula e non è arrivata.

Questo sistema di cose, onestamente, non può che farmi protestare veementemente rispetto a questo ordine dei lavori, perché un'Aula che viene convocata e che poi non lavora è anche, come dire, qualcosa di non corretto rispetto al ruolo che dovremmo esercitare.

Quindi, io mi auguro, caro Presidente, ma sono convinto che è d'accordo con me, che quest'Aula quando venga convocata quanto meno discuta, se non ci sono delle cose per cui andare avanti quanto meno si facciano le rubriche, le interrogazioni, l'avevamo detto all'inizio di questa sessione parlamentare e si poteva fare una seduta di interrogazioni e non ci sono. Ci sono tante interrogazioni e poi tra un mese discuteremo di cose che saranno abbondantemente superate.

Questo onestamente non mi permette di potere svolgere appieno quel ruolo di deputato a cui siamo stati chiamati e, onestamente, continuo per l'ennesima volta a dovere registrare un Governo inefficiente.

Concludo questi ultimi due minuti leggendo queste veline di stampa di ieri, riguardante la vicenda che il sottoscritto ha sollevato insieme all'artista Mario Incudine e poi ho visto anche dei comunicati stampa dell'assessore Aricò - che era qui e non c'è più - e dell'assessore Tamajo relativamente alla vendita di questi *gadget* che, in qualche maniera, inneggiavano alle mafie.

Io, ovviamente, ho scritto immediatamente all'assessore Aricò chiedendo una risposta su questo tema e dopo tre ore, onestamente, ha mandato una nota in cui ha chiesto alla Caronte di sostituire, eliminare questi *gadget* che erano assurdi, che inneggiavano ancora una volta con epiteti di vantaggio rispetto alla mafia, come il vantarsi di questi *gadget* incredibili, incredibili, che ancora oggi impossibile potere pensare che possano essere venduti, ma qualcuno vuole fare "piccioli" sulle spalle di una storia purtroppo triste che ci portiamo avanti, ma di cui ci stiamo riscattando.

Pure l'Assessore Tamajo, anche lui poco fa con una nota, cioè ormai questo Governo si muove soltanto se qualcuno di questo Parlamento, di opposizione nello specifico, si muove; questi non fanno esattamente nulla, poi quando vengono sollecitati da noi deputati d'opposizione fanno qualcosa, fanno i comunicati stampa, ma almeno nella collaborazione reciproca, assessore Aricò, assessore Tamajo, potere dire grazie ai colleghi dell'opposizione che l'hanno fatto notare, niente, nemmeno questo, ma il tema non è il ringraziamento, il tema è che dobbiamo sempre arrivare per primi noi.

Questo Governo continua a essere impreparato, assente, io vorrei tanto che questi banchi della Presidenza, prima di andare via, quando la seduta si chiuderà farò una bella fotografia, perché non la posso fare durante la seduta, per fare vedere questo banco del Governo vuoto, un Governo che onestamente continua a non esercitare il ruolo per cui è stato eletto.

Tutto questo è svilente e io deputato di prima leva da sette mesi eletto in questo Parlamento sono molto scoraggiato, perché mi sto annoiando, onestamente, rispetto a quello che è il ruolo e potremmo fare centomila e spesso e volentieri facciamo meno di quello per cui siamo stati eletti.

Questo onestamente non va e mi auguro che domani in questa seduta d'Aula, dove ovviamente ci saremo, si possa legiferare, si possano fare cose concrete. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, solo per dire che noi non ci possiamo permettere di annoiarci e volevo dirle che l'ordine del giorno è quello del 9 agosto, quindi dell'ultima Aula che abbiamo fatto. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari domani servirà eventualmente a rimodulare o ad inserire nuovi ordini del giorno. Per quanto riguarda le attività ispettive le abbiamo sempre fatte durante il corso delle settimane, occorre solo riprogrammarle e già da domani le riprogrammiamo e saranno anche i Presidenti dei Gruppi parlamentari a dire quali sono le priorità sulle interrogazioni che devono avere per prima una risposta.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Dipasquale e poi l'onorevole De Luca.

Prego, onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Non aspettiamo che venga qualcuno del Governo?

PRESIDENTE. No, prego, può intervenire. Lei si rivolga ovviamente alla Presidenza che l'ascolta con molta attenzione, come sempre. Prego.

DIPASQUALE. Signor Presidente, colleghi parlamentari, riprendiamo dopo la pausa estiva i lavori in Parlamento e, innanzitutto, mi permetto di denunciare l'assenza totale del Governo. Io posso capire il Presidente della Regione, posso capire il Vicepresidente, ma che non ci sia un Assessore, uno che abbia la sensibilità di venire in Aula per rappresentare il Governo e per ascoltare i parlamentari, veramente non è un ottimo inizio, non è un ottimo inizio.

E questo va denunciato, non perché dobbiamo svolgere per forza questo ruolo di opposizione e, quindi, ci dobbiamo lasciare andare ad attacchi e alle critiche sterili. No, queste sono proprio cose basilari, perché dimostrano veramente quella che è il disinteresse e il distacco che gli Assessori hanno nei confronti del Parlamento e la prima azione negativa è rivolta alla Presidenza.

Quindi, mi permetto, signor Presidente, di dirlo al presidente Galvagno e di lamentarsi di questa cosa, noi riprendiamo la stagione di lavoro alla scadenza di un anno - è da un anno che siamo stati eletti - e purtroppo questo immobilismo, questa assenza che vediamo e registriamo questa sera, l'abbiamo registrata in questo anno e, guardate, è assente anche la maggioranza, cioè siamo presenti solamente le forze di opposizione: i rappresentanti del Partito Democratico, del Movimento Cinque Stelle, del Movimento di Cateno De Luca; qui manca tutta la maggioranza.

Questo disinteresse non è un disinteresse rivolto agli uomini, che qui rappresentano le forze politiche, ma è un disinteresse rivolto alla Sicilia, perché ci sono state le vacanze che tutti hanno e abbiamo fatto e sono veramente dispiaciuto di questo.

Io oggi avrei voluto dire al Governo, ma lo dico e rimane qua agli atti dell'Aula, che non è possibile che la Sicilia riviva una stagione come quella che ha vissuto con i trasporti aerei. Guardate che siamo stati veramente la vergogna di questo Paese, abbiamo dimostrato con i trasporti aerei di essere veramente un'Isola che non ha una guida per quanto riguarda questa problematica e non è possibile! Il trasporto aereo non è un problema che viene lasciato di competenza a delle società di gestione. Assolutamente. È un servizio pubblico, sono servizi pubblici! Ci sono servizi pubblici che devono essere garantiti alle comunità e devono essere garantiti dalle municipalità per quelli di competenza dei comuni e, in questo caso, per quanto riguarda gli aeroporti, dalle Regioni.

Non c'è un disegno complessivo: Palermo non dialoga con Catania, i due aeroporti maggiori non dialogano con gli aeroporti minori, non esiste una strategia complessiva a tutela degli aeroporti minori. Gli aeroporti minori nel Paese, ma io penso nel mondo, sono destinati a chiudere tutti in perdita, perché non hanno quel volume di passeggeri che li mette in condizione di sopravvivere.

Come vanno avanti nelle altre parti, nelle altre Regioni, vedi la Puglia, vedi il Piemonte, la Sardegna, come vanno avanti? Attraverso l'aiuto delle Regioni, che investono risorse importanti affinché ci sia un sostegno per le aeroportualità minori. È un problema che possono avere le società di gestione? No. E' un problema che deve avere la politica, che deve fare da guida verso quelli che sono i servizi essenziali come quello dei collegamenti.

Una Regione che pensa, giustamente, ai collegamenti con le isole, pensate quanto siamo cresciuti in positivo in questo, anche se c'è qualche lacuna, ma comunque i collegamenti verso le Egadi, verso le Eolie, verso Pantelleria ci sono, esistono. Sapete quanto costano a questa Regione? Oltre centomilioni di euro, perché è un sostegno giusto, dovuto. Possiamo lasciare in abbandono gli aeroporti minori? No.

Io queste cose avrei voluto oggi dirle ad un Governo che è assente e penso, e concludo, signor Presidente, che ad un anno dalle elezioni noi abbiamo anche un altro compito - io lo dico alle forze di minoranza - che non è solo quello di denunciare e di stimolare le cose qui in Aula; noi dobbiamo riportare la gente in piazza, noi dobbiamo far capire al popolo, a tutto il popolo, anche quello che li ha votati, che bisogna difendere il proprio Territorio. Queste discussioni valgono non solo per le infrastrutture, ma penso alla sanità, a come si è ridotta la sanità e penso a tante altre cose.

Quindi, questa nuova stagione, questo nuovo autunno, secondo me, deve vederci non solo forti nella denuncia, ma anche nel riportare il popolo alla mobilitazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Signor Presidente, buongiorno colleghi, saluterei anche il Governo, ma non c'è nessuno!

Signor Presidente, io le volevo chiedere, più che altro, di far fare una verifica sul sistema informatico, perché ho il dubbio che proprio ai deputati di maggioranza non arrivi neanche la *mail* di convocazione dell'Aula, perché una moria simile non è altrimenti giustificabile se non con una mancata convocazione, perché io posso capire che magari qualcuno di loro ancora è al mare, qualcuno è col costume, qualcuno ha l'aria condizionata rotta in macchina e non se la sente, ma che mancano tutti, proprio tutti, non si è mai visto.

Quindi delle due l'una: o non gli è arrivata la convocazione o sono tutti quanti a Palazzo d'Orleans a litigare per prendersi i direttori generali delle Aziende ospedaliere, perché l'unica cosa sulla quale sono belli presenti tutti è quando si devono dividere una nomina importante come questa dei direttori generali che ha fatto sì che si paralizzasse tutto nell'ultimo mese e mezzo.

Allora delle due l'una. O aspettiamo che si mettano d'accordo e poi convochiamo l'Aula perché questi qua non verranno e non voteranno nulla fin quando non troveranno l'accordo sulla cosa che gli interessa di più: dividersi le poltrone più importanti, più interessanti attraverso le quali controllano il territorio, attraverso le quali fanno le nomine, i favori, le cortesie e compagnia cantando.

Altrimenti questi in Aula non ci vengono e non si è mai visto, cioè non c'è un rappresentante del Governo; uno ha messo la tessera e se n'è andato, tutti gli altri non ci sono. Il Presidente Schifani 'campa cavallo' che lo vedremo qua, non ci viene. Dobbiamo parlare del caso Cannes, della questione degli incendi, perché non l'abbiamo dimenticata, come non l'hanno dimenticata i siciliani, gli imprenditori che hanno visto campagne e montagne, aziende e case distrutte perché domani in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di questo si parlerà, signor Presidente.

Non si parlerà se loro devono fare la normina sugli appalti, se devono fare la normina sul turismo, se ci sono i finanziamenti per le Chiese, si parlerà di questo, di quando questo benedetto Presidente si degnerà di venire in Aula a parlare dei milioni, delle decine, di centinaia di miliardi che sono stati persi di finanziamenti europei, del perché perdiamo tutti i finanziamenti europei, del perché le nostre autostrade sono un colabrodo e nel frattempo questi gli vanno dietro a quel 'coso' di Salvini che dice di fare il Ponte sullo Stretto, quello non è capace di fare niente, figurati se fa il ponte sullo Stretto, quello non sa neanche qual è la strada per arrivare in Sicilia.

Si parlerà di questo domani in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, perché per il resto, signor Presidente, non c'è altro di cui discutere, perché domani, faccio una facile previsione, questi banchi come sono vuoti oggi saranno vuoti domani e così questi, alla faccia di tutti i siciliani, perché dei siciliani questi se ne stanno fregando altamente e con questo chiudo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.
Poi l'onorevole Burtone e abbiamo chiuso con gli interventi.

GILISTRO. Grazie, signor Presidente, grazie colleghi. Vorrei fare una considerazione. Ho sentito parlare i colleghi, l'onorevole Chinnici, l'onorevole Schillaci, siamo sempre su ideologie di nobiltà, ci sono anche i benefattori e noi li perseguiamo, tanto per parlare di quello che ha detto prima l'onorevole Burtone, siamo veramente all'assurdo.

Volevo dire due cose. L'onorevole Schillaci, ha chiesto la rubrica 'Lavoro'. Io ci ho riflettuto su questa cosa, ho riflettuto su una cosa molto importante e la sono andato anche a cercare e mi chiedo se qua, in questo Governo, in questo Parlamento conosciamo, signor Presidente, la parola "prevenzione".

Questo Governo, in questo Parlamento, la conosciamo, signor Presidente, la parola "prevenzione"? Sa cos'è la prevenzione? Colleghi, lo sappiamo cos'è la prevenzione? Ve lo leggo da Wikipedia: *Consiste nell'adozione di interventi e comportamenti in grado di evitare o ridurre all'origine l'insorgenza e lo sviluppo di una patologia o un evento sfavorevole.*

Bene, io credo che non sappiamo neanche che cos'è la prevenzione, perché corriamo continuamente, sia il Governo nazionale che il Governo siciliano, dietro le catastrofi, dietro le emergenze. Questo è il modo di fare? Preferiamo spendere, dai danni subiti di un'emergenza, di una catastrofe, spendere dieci volte di più che spendere un decimo per fare prevenzione.

Perché dico questo e questo sarà un cavallo di battaglia, io mi occupo di sanità - voi lo sapete - liste d'attesa, lo sfascio per una mancata programmazione degli ingressi di medici in medicina e reclutiamo medici dall'Argentina. Io sto presentando un disegno di legge per reclutare pensionati. Dove siamo arrivati, signor Presidente? Di che cosa stiamo parlando? È chiaro che poi le liste d'attesa si allungano se non c'è un ecografista, se non c'è un radiologo, se non c'è un ortopedico. Lo sa quanto costa restare in un letto in un ospedale per aspettare un'ecografia sei giorni? Seimila euro. È questo il risparmio? Così stiamo lavorando sulla prevenzione?

Incendi. Cosa abbiamo fatto per gli incendi? Dobbiamo occuparcene a maggio dell'anno prossimo di incendi o cominciamo a parlarne adesso, a settembre? Io, dalla mia prima seduta, vi propongo di mettere e fare un tavolo tecnico che si occupi della prevenzione degli incendi, perché la prevenzione si può fare, i danni che noi stiamo subendo dagli eventi sfavorevoli degli incendi sono dieci volte di più quello che spenderemmo per fare prevenzione.

Che cos'è la prevenzione? Prevenzione è prevenzione dello sfascio sociale, come diceva l'onorevole Burtone, noi non possiamo aspettare, l'avete visto ai telegiornali, la cronaca di tutti i giorni. Che cosa ci aspettiamo? Che migliorerà da sola? Guardando? Lo sapete che la prima causa di morte dei ragazzi da 16 a 24 anni è il suicidio e l'incidente stradale? E noi cosa stiamo facendo per la prevenzione?

Credo, onorevole Schillaci, che insieme alla rubrica 'Lavoro dobbiamo' mettere la rubrica 'prevenzione' perché con la prevenzione possiamo fare molto di più di andare e correre dietro le emergenze. Non si può correre dietro le emergenze. Si può prevenire la povertà? Secondo me sì. Si può prevenire un suicidio? Secondo me sì. Si possono prevenire le liste di attesa? Secondo me sì. E tutto passa attraverso la prevenzione, disagio giovanile.

Poi l'ultima cosa e chiudo. Facciamo tutto per fare incrementare, onorevole, il lavoro, poi gli aumentiamo il salario, ma un'altra rubrica la vogliamo mettere? 'Speculazione'. Perché è normale che praticamente ad agosto, quando uno deve prendere due giorni di meritato riposo, la benzina schizza da uno e sette a due euro, a due euro e dieci, a due euro e venti? Tutto schizza in aria, gli alimenti, cioè, che cosa stiamo a fare? Cosa stiamo a guardare noi? Quella non è speculazione? Come la chiamate voi? Quella è speculazione, perché chi si può permettere di ricaricare l'inflazione e tutte queste spese poi sull'utente finale, l'utente finale che è lo stipendiato, che non ha possibilità di sopravvivere, che cosa fa l'utente finale? Soccombe.

Lo sapete che l'Istat oggi ha messo in evidenza - e finisco - che addirittura il nostro turismo, locale, si è ridotto di non so quanta percentuale perché le persone non si possono permettere una meritata vacanza! Allora io chiedo a questo Governo soprattutto di occuparsi e di occuparci tutti quanti insieme, colleghi, soprattutto di fare prevenzione e di occuparci della prevenzione degli incendi e delle problematiche della salute adesso, non a giugno prossimo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone e poi, in ultimo, l'onorevole De Leo, che ha chiesto poco fa di intervenire. Prego, onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nei mesi scorsi noi come opposizione abbiamo posto diversi temi e abbiamo avuto a cuore due linee direttive nell'agire. La prima linea è stata quella di indicare temi veri, concreti che toccano la carne dei nostri cittadini, e poi, attenzione, l'altra direttiva è stata quella di parlare, di mettere al centro della discussione delle questioni in tempo per poterle risolvere.

Noi non abbiamo detto "*è accaduto questo, non si può più risolvere il problema*", ma abbiamo tentato di agire guardando ai problemi veri delle nostre comunità e, nel contempo, di dare delle proposte, delle soluzioni in tempo per poter evitare che si realizzassero delle ripercussioni ancora più gravi.

Non c'è dubbio che la scuola è stata al centro della nostra attività, ne abbiamo parlato più volte, la debolezza della scuola della Sicilia derivante non soltanto dalle conseguenze del Covid, la didattica a distanza, ma la dispersione scolastica come grave problema presente nella realtà siciliana e, nel contempo, anche la difficoltà di direzione che hanno le nostre scuole nel momento in cui mancano i dirigenti scolastici, si parla di oltre cento realtà scolastiche.

Ora noi abbiamo cercato di agire, di porre il tema in maniera seria ponendo la questione con tempi precisi. Io ricordo di essere intervenuto a febbraio, a marzo, sono intervenuti poi gli altri colleghi a giugno, signor Presidente, dopo che ad aprile c'è stato il dibattito e a giugno la legge proposta dalle nostre colleghe Savarino e Chinnici è stata discussa e varata all'unanimità, la legge che pone la questione del dimensionamento scolastico, cioè noi abbiamo avuto dei problemi finora nell'organizzare le nostre scuole dal punto di vista della guida, la legge di bilancio del Governo Meloni ha come obiettivo aggravare questa condizione.

Noi abbiamo fatto una legge come Assemblea regionale siciliana e abbiamo detto no a queste norme di dimensionamento, di non applicarle laddove c'è una realtà di forte dispersione scolastica, ma nelle

aree interne e nelle aree montane. Sappiamo che sono in preparazione le conferenze con i dirigenti provinciali per discutere del nuovo dimensionamento e c'è questa spada di Damocle della legge di bilancio, ma io intervengo per dire che già i dati negativi, da parte degli effetti derivanti dalla legge di bilancio, già ci sono, perché cento dirigenti scolastici avrebbero dovuto lasciare il Nord per venire al Sud per dirigere le nostre scuole e sono stati bloccati, non hanno avuto il trasferimento e questo già è una penalizzazione.

Noi rischiamo un'ulteriore penalizzazione se l'Assessore non interloquisce con il Ministero della Pubblica istruzione, se non si pone la questione nella Conferenza Stato-Regione, se non si agisce con il dirigente scolastico regionale, perché la Regione, l'Assemblea regionale siciliana ha legiferato e ha posto un tema centrale e noi non vogliamo un ulteriore dimensionamento.

Signor Presidente, lei incontrerà i Presidenti dei Gruppi parlamentari, io questa proposta la formulerò al Presidente del gruppo parlamentare del PD, però, io sono intervenuto per dirle che la legge è passata all'unanimità, non c'è la collega Chinnici, la Savarino, però devo dire che onestamente la legge è stata varata all'unanimità, quindi è dovere dell'Assemblea chiedere all'Assessore regionale un'attività precisa per evitare che ci sia un dimensionamento scolastico determinato dalla legge di bilancio della Meloni che penalizzi ulteriormente l'articolo 34 della Costituzione.

Dobbiamo ricordare che la scuola rimane l'ascensore sociale della nostra comunità, ecco perché noi le chiediamo di porre la questione nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e di trovare il modo per tornare a discutere di questo tema in Assemblea.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole De Leo. Ne ha facoltà.

DE LEO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rischio di essere ripetitivo, rispetto a quanto già detto dai colleghi, ma ci tenevo a dire anch'io che è assurdo che dopo venti giorni di sospensione per la pausa estiva in Aula ci siano solo le forze di opposizione e che proprio in Aula mancano le forze politiche di maggioranza che dovrebbero portare avanti quelli che sono i programmi del Governo e che, invece, io vedo totalmente assenti.

Ci tengo ad evidenziarlo perché tanti sono anche i temi che sono rimasti in sospenso prima di questa pausa estiva e che questo Governo non ci ha dato la possibilità di confrontarci. dall'aeroporto agli incendi e a tutto il resto, quindi ritengo assurdo che proprio oggi, che abbiamo ripreso i lavori d'Aula, non ci sia nessun esponente del Governo, pronto a rispondere alle nostre domande o pronto a riprendere a tutti quegli argomenti che sono stati lasciati in sospenso.

E' giusto che i siciliani, però, sappiano che questa non è una mancanza di rispetto da parte del Governo nei confronti dei deputati presenti o nei confronti delle forze di opposizione, ma è semplicemente chiaro a tutti che questa è un'offesa alla Sicilia e a tutti i siciliani. Questo modo di comportarsi, questa ripetuta assenza del Governo in Aula è solo una mancanza di rispetto nei confronti di tutti i siciliani.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 6 settembre 2023, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 16.22 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

VI SESSIONE ORDINARIA

61ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 6 settembre 2023 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - CONTESTAZIONE DELLA GRADUATORIA REDATTA DALL'UFFICIO CENTRALE CIRCOSCRIZIONALE DI PALERMO RELATIVAMENTE ALLA LISTA PROVINCIALE N. 8 "FORZA ITALIA" (Doc. I)

Relatore: on. Lombardo Giuseppe Geremia

III - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE

- “Ratifica, ai sensi dell'art. 117, VIII comma, della Costituzione dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”. (n. 332/A)

IV - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29”. (n. 188/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ferrara

- 2) “Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”. (n. 519/A)

Relatore: on. Carta

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre”. (n. 104/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 7) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
